



Comune di Carloforte
Provincia del Sud Sardegna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 17 del 21/04/2023

Adunanza STRAORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO INERENTE LE ATTIVITA' COMMERCIALI ANCHE MEDIANTE L'ALLESTIMENTO DI DEHORS STAGIONALI E CONTINUATIVI.

L'anno **duemilaventitre** addì **ventuno** del mese di **aprile** alle ore **17:03** nella sala delle adunanze consiliari, è stato convocato previa l'osservanza di tutte le formalità di legge e si è riunito il Consiglio Comunale.

ROMBI STEFANO	Presente
CINELLU MAURO	Presente
DI BERNARDO ELISABETTA	Presente
DURANTE VITTORIANA	Presente
GRANARA FRANCESCO	Presente
MAURANDI GIORGIO	Presente
NAPOLI ANTONIO	Presente
OPISSO PINA FRANCA	Presente
PENCO GIANLUIGI MARIO	Presente
PUGGIONI SALVATORE	Presente
RIVANO LUISA	Presente
RIVANO SALVATORE	Presente
ROMBI CESARE	Presente
ROMBI PIERANGELO	Presente
SARTIRANA SIMONA	Presente
VACCA ANGELA	Presente
VERDEROSA GIOVANNI	Assente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Partecipa il SEGRETARIO MARCELLO MARCO.

Il SINDACO nella sua qualità di Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti e quindi la piena validità della riunione, dichiara aperta la seduta.

Sono designati scrutatori i Consiglieri NAPOLI ANTONIO e SARTIRANA SIMONA.

Uditi gli interventi riportati nel verbale integrale di seduta a cui si rimanda

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere

di regolarità tecnica e contabile, riportati con firma digitale

Il Sindaco con votazione espressa per alzata di mano, pone ai voti l'ordine del giorno specificato nella proposta n. **799 del 18/04/2023**, avente oggetto:**MODIFICA REGOLAMENTO OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO INERENTE LE ATTIVITA' COMMERCIALI ANCHE MEDIANTE L'ALLESTIMENTO DI DEHORS STAGIONALI E CONTINUATIVI**, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

L'esito della votazione accertato è il seguente:

VOTANTI: N. 16

Favorevoli 16

Astenuti 0

Contrari 0

Visto l'esito della votazione il Consiglio Comunale

DELIBERA

Di approvare la proposta n. **799 del 18/04/2023** corredata dai pareri previsti dalle vigenti norme riportati con firma digitale.

Con separata votazione ed esito analogo, il presente punto viene dichiarato immediatamente esecutivo .

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
ROMBI STEFANO

IL SEGRETARIO
MARCELLO MARCO



Comune di Carloforte
Provincia del Sud Sardegna

Proposta n° 799 del 18/04/2023

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO INERENTE LE ATTIVITA' COMMERCIALI ANCHE MEDIANTE L'ALLESTIMENTO DI DEHORS STAGIONALI E CONTINUATIVI.

Su proposta del Sindaco – Stefano Rombi

RICHIAMATE:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 29/04/2016 con la quale è stato approvato il "Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico mediante l'allestimento di Dehors stagionali e continuativi";
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 24/08/2017 con la quale è stata approvata la modifica ed integrazione del "Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico mediante l'allestimento di Dehors stagionali e continuativi";
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 18/05/2018 con la quale è stata approvata la modifica ed integrazione del "Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico mediante l'allestimento di Dehors stagionali e continuativi";

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale intende modificare ed integrare il suddetto Regolamento normando l'occupazione del suolo pubblico da parte delle attività commerciali non solo mediante l'allestimento di Dehors, onde permettere un'equa utilizzazione del suolo;

VISTA la bozza del "Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico inerente le attività commerciali e mediante l'allestimento di Dehors stagionali e continuativi", così come modificato/integrato e allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover dare carattere d'urgenza alla suddetta modifica/integrazione al fine di consentire la presentazione delle domande di utilizzo del suolo pubblico per l'imminente stagione estiva;

Dato atto che sulla proposta sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- ART. 49 DEL T.U. (Regolarità Tecnica)
- ART. 151 DEL T.U. (Regolarità Contabile)
- ART. 153 DEL T.U. (Verifica Veridicità previsioni di entrata e compatibilità delle spese)
- ART. 147 bis DEL T.U. (Controllo di Regolarità Amministrativa e Contabile)

Riportati con firma digitale,

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERI

1. **di modificare/integrare** il “Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico inerente le attività commerciali e mediante l'allestimento di Dehors stagionali e continuativi”, sostituendolo integralmente con il testo allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. **di dichiarare** la presente delibera immediatamente esecutiva.

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale N. 19 del 29 Aprile 2016
e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 24 agosto 2017
deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 18 maggio 2018
proposta aprile 2023



COMUNE DI CARLOFORTE
Provincia del Sud Sardegna

OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO INERENTI LE ATTIVITA'
COMMERCIALI E MEDIANTE L'ALLESTIMENTO DI DEHORS STAGIONALI
E CONTINUATIVI

INDICE

ARTICOLO 1 - OGGETTO E FINALITA'- CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
ARTICOLO 2 - DEFINIZIONI.....	3
ARTICOLO 3 - COMPOSIZIONE.....	3
ARTICOLO 4 - UBICAZIONE-E DIMENSIONI E SPECIFICHE	4
ARTICOLO 5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DEL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI DEHORS	5
ARTICOLO 6 - PROROGA DEHORS STAGIONALI	6
ARTICOLO 7 - RINNOVO DEHORS STAGIONALI.....	7
ARTICOLO 8 - ATTIVITA'	7
ARTICOLO 9 - ORARIO.....	7
ARTICOLO 10 - REVOCA E SOSPENSIONE PER MOTIVI DI INTERESSE PUBBLICO, LAVORI NELL'AREA O NEL SOTTOSUOLO DELL'AREA OCCUPATA DA DEHORS	7
ARTICOLO 11 - DANNI ARRECATI.....	8
ARTICOLO 12 - MANUTENZIONE DEGLI ELEMENTI E DELL'AREA OCCUPATA	8
ARTICOLO 13 - SANZIONI E MISURE RIPRISTINATORIE	8
ARTICOLO 14 - SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE	9
ARTICOLO 15 - PAGAMENTO DEL CANONE.....	9
ARTICOLO 16 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI	9

ARTICOLO 1 - OGGETTO E FINALITA'- CAMPO DI APPLICAZIONE

1. Il presente regolamento disciplina l'occupazione del suolo pubblico per le attività commerciali con sede fissa e itinerante anche mediante de hors stagionale e continuativo, in conformità ai principi generali di riqualificazione formale e funzionale dell'ambiente cittadino e di promozione turistica elaborati dall'Amministrazione Comunale.

2. Non costituiscono de hors, e pertanto sono disciplinate esclusivamente dal Codice della Strada in particolare dall'art. 20, le occupazioni poste a filo dei fabbricati che non sporgano più di metri 0,50.

ARTICOLO 2 - DEFINIZIONI

1. Per de hors si intende l'insieme degli elementi (mobili, smontabili o facilmente rimovibili) posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico o privato gravato da servitù di uso pubblico, a delimitare ed arredare lo spazio per il ristoro all'aperto - annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione.

2. Per de hors stagionale si intende la struttura, le cui specificazioni tecniche sono stabilite all'allegato tecnico da emanare entro 90 giorni dai competenti uffici, posta sul suolo pubblico o privato gravato da servitù di uso pubblico, per un periodo complessivo non superiore a 120 giorni nell'arco dell'anno solare.

3. Per de hors continuativo si intende la struttura, le cui specificazioni tecniche sono stabilite all'allegato tecnico da emanare entro 90 giorni dai competenti uffici, posta sul suolo pubblico o privato gravato da servitù di uso pubblico per un periodo che non può superare il 31 dicembre dell'anno del rilascio del titolo autorizzativo.

4. Per occupazione di suolo pubblico inerente ad attività commerciali o artigianali si intende il suolo occupato all'esterno del locale commerciale o artigianale, mediante l'esposizione di prodotti di vendita. Rientrano in questa categoria anche gli spazi da destinare per installazione temporanea box mobili (anche su ruote), relativi ad attività commerciali, artigianali o di somministrazione alimenti e bevande.

ARTICOLO 3 - COMPOSIZIONE

1. Gli elementi dei de hors di cui al precedente articolo 2 commi 1, 2 e 3, sono classificati come di seguito indicato:

- a. pedane di pavimentazione: in materiale plastico o ligneo, lavabile, rialzato dal suolo pubblico, occupante l'intera concessione di suolo pubblico;
- b. arredi di base: tavoli, sedie, poltroncine, divani e panche (di lunghezza non superiore a metri due);
- c. elementi complementari di copertura e riparo quali tende, gazebo, ombrelloni e pergole tradizionali o bioclimatiche poggiate al suolo di cui all'allegato tecnico.
- d. elementi accessori: elementi di delimitazione, stufe ad irraggiamento, cestini per la raccolta rifiuti, di cui all'allegato tecnico;
- e. elementi ed attrezzature per lo svolgimento di attività di somministrazione di alimenti e bevande installati nel rispetto e con i limiti posti dalla vigente normativa igienico-sanitaria.

2. Ai laboratori artigianali e agli esercizi commerciali non è consentito il posizionamento di de hors ma sono consentite esclusivamente occupazioni di suolo pubblico di cui al precedente articolo 2 comma 4, inerenti l'attività commerciale o artigianale per esposizione dei prodotti.

3. Agli esercenti di cui al punto precedente è consentita l'occupazione di suolo pubblico, determinata dalla collocazione di soli tavolini (massimo due) e relative sedie (massimo 4 per tavolino) o sole panche (massimo 4 di lunghezza non superiore a metri due), espositori o elementi di arredo quali fioriere, poste in adiacenza al filo del fabbricato dei locali, sui marciapiedi rialzati o, ove possibile, sulla carreggiata. Le strutture di ombreggio per questa categoria possono essere esclusivamente costituite da tende aggettanti

dalla facciata prive di sostegni al suolo o da ombrelloni poggiati al suolo. Tale tipo di occupazione, realizzabile esclusivamente negli spazi annessi ai locali, necessita di apposita concessione come previsto dal Regolamento di Polizia Urbana e dal Regolamento del Canone Unico Patrimoniale. Per queste occupazioni, vale l'esclusione posta dall'art. 1 comma 2.

ARTICOLO 4 - UBICAZIONE E DIMENSIONI E SPECIFICHE

1. I de hors e le occupazioni per esposizione dei prodotti devono essere installati garantendo la maggiore attiguità possibile all'esercizio. È sempre possibile consentire l'occupazione di suolo pubblico lasciando libero lo spazio antistante il fronte del pubblico esercizio consentendo il transito tra il suolo pubblico da occupare e il fronte della facciata.

2. Non è consentito installare de hors o parti di essi e nelle occupazioni per esposizione dei prodotti, se per raggiungerli dall'ingresso dell'esercizio cui sono annessi è necessario l'attraversamento di strade adibite al transito continuativo dei veicoli.

3. Non è consentito installare de hors o parti di essi e nelle occupazioni per esposizione dei prodotti:

- se collocati su sede stradale soggetta a divieto di sosta o destinata alla fermata di mezzi di trasporto pubblici;
- se collocati a una distanza (esclusi tavolini e ombrelloni) inferiore a metri 1 dal tronco di alberi (misurato all'attacco a terra della pianta), o se collocati ad una distanza inferiore a metri 15 dagli accessi ad edifici di culto. Inoltre la distanza minima dal filo di fabbrica perimetrale da tali edifici non deve essere inferiore a metri 7. Tali misure possono risultare inferiori solo previa autorizzazione vincolante del responsabile dell'edificio stesso. I de hors non devono occultare la vista di targhe, lapidi, cippi commemorativi autorizzati dal Comune o altri oggetti legati alla storia locale;
- in nessun caso sono ammesse strutture di ombreggio con o senza sistemi di oscuramento, che si estendano in senso trasversale da un isolato all'altro con l'orditura in grado di coprire l'intera sede stradale o l'intera superficie della piazza;

4. Qualora il de hors e le occupazioni per esposizione dei prodotti occupi parte di strada destinata alla sosta dei veicoli, questa deve essere segnalata a cura del titolare concessionario, con adeguata segnaletica orizzontale di colore giallo. La struttura del de hors e le occupazioni per esposizione dei prodotti, che occupa parte della carreggiata, deve essere appositamente segnalata con catarifrangenti.

5. E' consentita un'occupazione di spazi che presentano una estensione maggiore rispetto alla proiezione dell'esercizio sul suolo pubblico, solo previo assenso scritto dei titolari degli esercizi o dei condomini adiacenti quando l'occupazione è posta ad una distanza inferiore a metri 1,50 dal filo della facciata dei terzi citati. In nessun caso è possibile concedere l'occupazione di suolo pubblico in aree separate dalla proiezione del pubblico esercizio qualora non siano una estensione del suolo già concesso.

6. La profondità massima nel caso di strade veicolari è pari allo spazio di sosta, più la parte di marciapiede eventualmente occupabile. Negli spazi pedonalizzati deve essere lasciato uno spazio libero non inferiore a metri 2,50.

7. Qualora la strada pedonale abbia una misura uguale o inferiore a metri 2,50, deve essere lasciato libero lo spazio pari a metri 1. Qualora la strada pedonale abbia una misura tra metri 2,51 a metri 3,00, deve essere lasciato libero lo spazio pari a metri 1,20. Qualora la strada pedonale abbia una misura tra metri 3,01 a metri 4,00, deve essere lasciato libero lo spazio pari a metri 1,50.

8. Negli ampi spazi pubblici o di uso pubblico quali larghi, piazze, parchi e giardini non sono previsti limiti specifici; Sono vietate le concessioni di suolo pubblico che siano poste in modo da impedire il passaggio in prossimità dalle sedute pubbliche. Nello specifico le concessioni di suolo pubblico dovranno essere posizionate ad una distanza uguale o superiore a 1,5m dalle sedute pubbliche. L'occupazione sarà valutata dai settori competenti in sede di rilascio dell'autorizzazione, in riferimento all'ambiente e alla tipologia proposta. In nessun caso potranno essere consentiti interventi che possano occultare le prospettive e i

traguardi visivi di pregio connessi a beni inerenti il patrimonio storico-identitario della comunità carlofortina. Anche per queste occupazioni dovrà essere ottenuto il benestare scritto da parte dei terzi, quando queste eccedano la proiezione del pubblico esercizio richiedente e vadano ad interferire con altre proprietà, ad una distanza inferiore a metri 1,50 dal filo della facciata dei terzi. In nessun caso è possibile concedere l'occupazione di suolo pubblico in aree separate dalla proiezione del pubblico esercizio che non possono configurarsi come una estensione del suolo già concesso.

9. I de hors devono essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai soggetti diversamente abili salvo impossibilità tecniche comprovate e sottoscritte nella relazione dal tecnico abilitato che redige la domanda.

11. Per i pubblici esercizi che affacciano su marciapiedi con discontinuità o variazioni di profilo, si stabilisce che possa essere previsto l'allineamento della struttura.

12. E' possibile installare de hors per limitati periodi della giornata, in alternanza ad usi diversi del suolo pubblico, prevedendo arredi e strutture idonee al montaggio e smontaggio celere. Nell'istanza dovrà essere specificato l'orario di occupazione.

13. Nell'ambito della valorizzazione del sistema delle piazze storiche del centro abitato e nello specifico in Piazza San Carlo, in Piazza Carlo Emanuele III, in corso Tagliafico, in Piazza Repubblica, in Piazza Pegli e nella Via Don Nicolò Segni che le collega, le occupazioni di suolo pubblico inerenti alle attività artigianali e commerciali non sono consentite per esposizioni diverse dai generi alimentari, souvenir, prodotti legati alla tradizione, hobbistica, libri e totem informativi o pubblicitari.

14. Le occupazioni di suolo pubblico inerenti attività commerciali o artigianali possono avere una profondità massima pari a 1,5m dal filo facciata su piazze e slarghi pedonali, ma può arrivare ad allinearsi alla larghezza dei parcheggi, qualora l'occupazione di suolo pubblico sia inserita su spazi destinati a parcheggio di strade veicolari. L'estensione massima sarà limitata alla lunghezza della facciata dell'esercizio commerciale.

15. Le occupazioni di suolo pubblico inerenti attività commerciali o artigianali di tipo itinerante, gli spazi da destinare per installazione temporanea box anche mobili relativi ad attività di somministrazione di alimenti e bevande potranno essere concesse esclusivamente in apposite aree individuate dalla Giunta Comunale e messe a bando con evidenza pubblica, dovranno essere conformi alle disposizioni di cui al presente regolamento.

16. Per tutte le tipologie di occupazione di suolo pubblico devono essere rispettate le seguenti specifiche:

- Eventuali impianti di illuminazione possono essere installati a condizione che l'illuminazione sia caratterizzata da luce bianca calda;
- Le insegne, i totem, le fioriere e comunque tutti i tipi di dispositivi pubblicitari, informativi e di delimitazione devono essere posti all'interno dello spazio rilasciato in concessione per non intralciare i percorsi pubblici;
- Nello spazio concesso in suolo pubblico non possono essere attrezzate le pareti con l'installazione di oggetti, accessori e utensili a scopo ornamentale. Sono consentiti esclusivamente addobbi floreali e piante in vaso;
- I de hors costituiti con strutture fisse (tipo pergole) potranno presentare delle tende oscuranti atte a garantire il necessario ombreggiamento ma queste non potranno essere chiuse quando l'attività non è in corso;
- In nessun caso i de hors costituiti con strutture fisse (tipo pergole) potranno essere chiusi ai lati con pareti o sistemi fissi atti a trasformare la struttura in un volume chiuso.

ARTICOLO 5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DEL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI DEHORS

1. Il titolare di un pubblico esercizio che intenda collocare un de hors stagionale o continuativo su suolo pubblico deve presentare apposita pratica presso lo sportello SUAPE o apposita richiesta di autorizzazione di occupazione suolo pubblico (permanente o temporanea).

2. Le domande di cui al comma 1 dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- a. planimetria in scala minima 1:100, nella quale siano opportunamente evidenziati tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area interessata. Devono, inoltre essere presentate planimetria in scala 1:50 nelle quali siano indicate le caratteristiche della struttura, piante, prospetti e sezioni quotate dell'installazione proposta complete della situazione estiva ed invernale, ove previsto e dove le soluzioni risultino essere diverse, con la distribuzione degli arredi e con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente per quanto riguarda aperture, materiali di facciata, elementi architettonici. Gli elaborati devono essere redatti da tecnico abilitato alla professione;
- b. relazione tecnica (se necessaria);
- d. specificazioni relative a tutti gli elementi significativi di arredo (pedane, tavoli, sedie, delimitazioni, coperture, elementi per il riscaldamento, fioriere, cestini per rifiuti), anche attraverso riproduzioni fotografiche o copie di estratti di catalogo;
- e. fotografie a colori (formato minimo cm. 10x15) frontali e laterali del luogo dove il de hors dovrà essere inserito;
- g. nulla osta della proprietà dell'edificio (condominio), del proprietario dell'unità immobiliare o dell'esercente adiacente, qualora l'occupazione si collochi ad una distanza inferiore a metri 1,50 dai terzi sopraccitati;
- h. dichiarazione che gli eventuali impianti elettrici e/o gas saranno realizzati ai sensi delle normative vigenti;
- i. dichiarazione che gli elementi ed attrezzature per la somministrazione di alimenti e bevande saranno realizzate nel rispetto delle normative vigenti e impegno ad ottenere il previsto nulla-osta igienico sanitario;
- l. versamenti dei canoni e dei tributi comunali inerenti il de hors, relativi all'anno precedente (nel caso di rinnovo dell'autorizzazione);
- m. autorizzazione del responsabile dell'edificio di culto ove richiesto, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del presente regolamento.

3. La concessione di occupazione suolo pubblico con de hors stagionale è rilasciata per un periodo complessivo non superiore a 120 giorni nell'arco dell'anno solare, così come disposto all'articolo 2 ed è soggetta a proroga e rinnovo con le modalità riportate agli articoli 6 e 7.

4. La concessione di occupazione del suolo pubblico con de hors continuativo si intende rilasciata per l'anno della richiesta e si può rinnovare purché il titolare dell'esercizio a cui è annesso il de hors presenti, entro il 31 dicembre una richiesta di proseguimento dell'occupazione del suolo e permangano i requisiti e le condizioni che hanno determinato il rilascio del provvedimento. La comunicazione deve contenere la dichiarazione attestante la totale conformità del de hors a quello precedentemente autorizzato e la documentazione comprovante i versamenti dei canoni e tributi comunali inerenti il de hors, riferiti all'anno precedente e la dichiarazione che nulla è variato. Copia della richiesta, corredata dai pareri della Polizia Locale e dell'Ufficio Tecnico, debitamente timbrata e datata dall'ufficio preposto al rilascio del provvedimento, dovrà essere allegata alla concessione per farne parte integrante. Costituisce causa di diniego per il rilascio della concessione di cui sopra l'esistenza di morosità del richiedente nei confronti del Comune, per debiti inerenti il pagamento dei canoni e dei tributi dovuti.

5. Nel caso di revoca della concessione per l'occupazione suolo pubblico con de hors, per i motivi previsti all'articolo 14, il titolare dell'esercizio può presentare nuovamente istanza con le modalità di cui al comma 1, a condizione che sia costituito, a titolo di garanzia, un deposito cauzionale anche mediante polizza fidejussoria assicurativa o fidejussione bancaria) di importo pari a 5 volte il canone da corrispondere a favore del Comune di Carloforte, rappresentato dal relativo organo competente. Tale somma deve essere svincolata decorsi due mesi dalla scadenza della concessione di occupazione suolo pubblico a condizione che non vi siano pendenze a carattere sanzionatorio di natura pecuniaria contestate per la violazione di disposizioni normative o regolamentari relative a de hors o all'esercizio di attività mediante de hors. L'importo del deposito cauzionale sarà decurtato delle spese sostenute dall'Amministrazione per l'eventuale rimozione del de hors nei casi di accertata occupazione abusiva così come previsto dall'articolo 13.

ARTICOLO 6 - PROROGA DEHORS STAGIONALI

1. La concessione di occupazione di suolo pubblico (o di suolo privato gravato da servitù di uso pubblico) con de hors stagionale può essere prorogata previa presentazione, almeno 15 giorni antecedenti la

scadenza originaria, di istanza all'Ufficio Tributi minori. Resta fermo che la durata complessiva del periodo di installazione non potrà superare i 150 giorni nell'arco dell'anno solare. Potrà essere rilasciata una sola proroga.

ARTICOLO 7 - RINNOVO DEHORS STAGIONALI

1. La concessione di occupazione suolo pubblico con de hors stagionale può essere rinnovata previa presentazione di istanza di cui all'art.5 comma 1.

ARTICOLO 8 - ATTIVITA'

1. Il de hors non deve essere adibito ad uso improprio, l'area occupata è destinata all'attività di somministrazione e/o consumo di alimenti e bevande nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Nei de hors direttamente e fisicamente collegati ad esercizi di somministrazione potranno essere installati banchi ed attrezzature per lo svolgimento dell'attività autorizzata. I banchi e le attrezzature devono essere costituite con strutture mobili chiuse che presentano una altezza non superiore a 1,5m fatta salva la vigente normativa igienico sanitaria e nel rigoroso rispetto della medesima.

2. Nei de hors sono consentiti piccoli intrattenimenti musicali il cui svolgimento, se i partecipanti sono meno di 200 e l'evento termina lo stesso giorno, è subordinato a SCIA presentata allo sportello SUAPE, per un numero di persone superiore o eventi che vanno oltre le 24 ore, occorre la licenza del Sindaco, quale autorità di Pubblica Sicurezza.

3. Nei de hors è vietata l'installazione di apparecchi e congegni da divertimento e intrattenimento. Ad eccezione degli apparecchi televisivi e radiofonici.

4. Durante i periodi di chiusura dei pubblici esercizi, commerciali e artigianali superiore a cinque giorni, devono essere rimosse dalle aree in concessione, tutte le attrezzature destinate alla somministrazione (tavoli, sedie etc), tutte le eventuali esposizioni, i pannelli informativi/pubblicitari e le loro strutture di sostegno.

5. Qualora le condizioni dell'esercizio pubblico, commerciale o artigianale non possa ospitare all'interno i contenitori dei rifiuti forniti dal gestore del servizio R.S:U., gli stessi si possono posizionare all'interno dello spazio in concessione, purchè debitamente occultati con strutture omogenee e che vengano tenuti in condizioni igienico sanitarie idonee.

ARTICOLO 9 - ORARIO

1. Per le attività con prevalente apertura serale, abbinate ad attività di trattenimento e svago, o dotate di spazi di somministrazione all'aperto, allo scopo di evitare problemi di disturbo alla quiete pubblica sono previste specifiche disposizioni, con ordinanza del Sindaco, relative agli orari di utilizzo dei de hors.

ARTICOLO 10 - REVOCA E SOSPENSIONE PER MOTIVI DI INTERESSE PUBBLICO, LAVORI NELL'AREA O NEL SOTTOSUOLO DELL'AREA OCCUPATA DA DEHORS

1. Per motivi di interesse pubblico la concessione di occupazione del suolo pubblico con de hors o esposizione di prodotti è revocata con provvedimento motivato del soggetto preposto al rilascio della concessione che provvede alla comunicazione al destinatario con almeno 30 giorni di preavviso. In casi di motivata urgenza la comunicazione alla parte può avvenire con 5 giorni di preavviso.

2. La concessione di occupazione suolo pubblico è sospesa con provvedimento del soggetto preposto al rilascio del provvedimento nei seguenti casi:

a. ogni qualvolta nella località interessata debbano effettuarsi lavori per esecuzione di opere di pubblico interesse, manutenzione delle proprietà comunali, interventi di Enti erogatori di servizi o per interventi di manutenzione, non realizzabili con soluzioni alternative, del condominio ove ha sede il pubblico esercizio. In tal caso il responsabile preposto al rilascio del provvedimento di concessione provvede a comunicare al destinatario la data in cui il suolo dovrà essere reso libero da tutti gli arredi con rimozione a carico degli

esercenti. Tale comunicazione, qualora non comporti revocche della concessione dovrà avvenire con 15 giorni di preavviso;

b. per l'effettuazione di lavori di pronto intervento che necessitino della rimozione immediata degli arredi, la comunicazione alla parte può avvenire in forma urgente. Nel caso in cui non fosse possibile la comunicazione in forma urgente per chiusura dell'esercizio, per comprovati motivi di tutela dell'incolumità pubblica l'Ente competente all'attività di pronto intervento è autorizzato a rimuovere le strutture. I costi saranno a carico del concessionario.

3. Nel caso di revoca o sospensione della concessione di occupazione di suolo pubblico per motivi di interesse pubblico è previsto il rimborso del canone versato anticipatamente. Tale rimborso potrà essere riconosciuto, su richiesta del concessionario, in detrazione al canone degli anni successivi.

4. In caso di revoca il Responsabile dell'unità organizzativa preposta al rilascio del provvedimento deve darne comunicazione all'Ufficio Tecnico e all'Ufficio di Polizia Locale.

ARTICOLO 11 - DANNI ARRECATI

1. Qualsiasi danno arrecato ai cittadini, al suolo pubblico o a proprietà private dagli elementi costituenti il dehors o l'occupazione di suolo pubblico, deve essere risarcito dai titolari dell'esercizio commerciale.

2. Per danni arrecati alla pavimentazione stradale, alle alberature ed al patrimonio verde o ad altro di proprietà pubblica, i settori comunali competenti, relativamente al tipo di danno provocato, provvederanno all'esecuzione di specifici interventi di ripristino, addebitando al concessionario le spese sostenute oltre ad applicare le sanzioni previste dalla normativa vigente.

ARTICOLO 12 - MANUTENZIONE DEGLI ELEMENTI E DELL'AREA OCCUPATA

1. E' fatto obbligo mantenere lo spazio pubblico dato in concessione in perfetto stato igienicosanitario, di nettezza, di sicurezza, di decoro e nelle stesse condizioni tecnico estetiche con cui è stato autorizzato.

2. Tutti gli elementi costitutivi dei de hors o l'occupazione di suolo pubblico devono essere mantenuti sempre in ordine, puliti e funzionali, non possono essere aggiunti teli di ulteriore protezione, graticci di delimitazione, comunque altri oggetti non autorizzati.

3. La concessione occupazione suolo pubblico con dehors non costituisce autorizzazione ad effettuare interventi sull'area verde occupata o potatura delle alberature esistenti.

4. Lo spazio di ristoro all'aperto deve essere opportunamente dotato di cestelli per il contenimento dei rifiuti, da prevedere nel progetto, così come definito nel Regolamento di Polizia Urbana.

5. L'eventuale sostituzione di elementi di arredo con altri uguali ai precedenti per dimensione, forma e colore non richiede nuove autorizzazioni.

6. Allo scadere del termine della concessione di occupazione suolo pubblico ed in caso di revoca o sospensione del provvedimento anzidetto, il titolare dell'esercizio è tenuto a rimuovere dal suolo pubblico medesimo ogni singolo elemento del di arredo e/o esposizione.

ARTICOLO 13 - SANZIONI E MISURE RIPRISTINATORIE

1. Nel caso in cui venga accertata l'occupazione di suolo pubblico con dehors, senza la prescritta concessione e/o in misura eccedente la superficie consentita e/o oltre i limiti temporali di efficacia, il titolare dell'attività commerciale cui l'occupazione di suolo pubblico è funzionalmente connesso, è soggetto, fatte salve eventuali sanzioni penali, alla sanzioni previste dall'art 20 del Codice della strada e alle disposizioni degli articoli 16,17 e 18 della Legge n.94/2009 che prevede la possibilità per il Sindaco di ordinare l'immediata rimozione delle strutture e la chiusura dell'esercizio per un minimo di cinque giorni e comunque fino alla rimozione delle opere a spese degli occupanti.

2. Il materiale rimosso verrà conservato in locali od aree idonee, con addebito delle spese sostenute per la rimozione e la custodia. Detto materiale sarà tenuto a disposizione dell'interessato. Nessun indennizzo è dovuto per il deterioramento delle attrezzature eventualmente verificatosi per le operazioni di smontaggio, trasporto o per qualsiasi altra causa di forza maggiore.

ARTICOLO 14 - SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE

1. I provvedimenti dei commi successivi sono applicati in osservanza della normativa vigente in materia di disciplina generale del procedimento amministrativo.

2. La concessione è sospesa qualora si verifichi una delle seguenti situazioni:

a. agli arredi autorizzati siano apportate sensibili modificazioni rispetto al progetto approvato. A tal fine si precisa che la rappresentazione di progetto degli arredi è finalizzata alla verifica degli ingombri. In fase di esercizio gli arredi potranno essere collocati in modo diverso o in numero inferiore purché all'interno dell'area di occupazione suolo pubblico concessa, rispettando eventuali percorsi o uscite di sicurezza;

b. gli impianti tecnologici non risultino conformi alla normativa vigente;

c. la mancanza di manutenzione comporti nocimento al decoro, alla nettezza e/o pericolo per le persone e/o le cose e/o vengano meno le condizioni igienico-sanitarie;

d. i manufatti non risultino essere nelle medesime condizioni di efficienza tecnico estetica posseduti al momento del rilascio della concessione. Nel caso della sospensione di cui sopra, l'occupazione del suolo pubblico e l'attività ivi esercitata potrà riprendere solo quando sarà accertato il venir meno dei presupposti di fatto che legittimano l'adozione del provvedimento di sospensione.

3. La concessione è revocata qualora si verifichi una delle seguenti situazioni:

b. le attività svolte sull'area siano causa di disturbo alla quiete dei residenti, ove tale disturbo venga accertato dalle autorità competenti;

c. in caso di mancato pagamento del canone dovuto per l'occupazione di suolo pubblico e di altri tributi connessi;

d. in caso di mancata apertura dell'esercizio e di conseguente inutilizzo dell'area adibita a de hors per un periodo superiore a 60 giorni consecutivi, fermo restando il periodo di godimento delle ferie;

e. nel caso di reiterazione delle violazioni di cui alle lettere precedenti del comma 2;

f. nel caso di mancato invio della comunicazione di cui al comma 4, articolo 5 per i de hors continuativi.

4. I presupposti di fatto per l'applicazione dei provvedimenti di cui ai commi 2 e 3 sono accertate dalle autorità preposte, che trasmettono le relative segnalazioni all'ufficio competente al rilascio della concessione, per l'adozione degli opportuni provvedimenti.

ARTICOLO 15 - PAGAMENTO DEL CANONE

1. Il canone relativo all'occupazione con de hors annesso ad esercizio pubblico è commisurato alla superficie totale dell'area nella quale il concessionario è autorizzato a collocare gli elementi descritti al comma 1 dell'articolo 3.

2. Le modalità e i termini del pagamento del canone sono riportati nel vigente Regolamento del Canone Unico Patrimoniale.

3. In caso di mancato o parziale versamento del canone da parte di soggetti autorizzati all'occupazione, il canone non corrisposto viene maggiorato degli interessi legali, nonché della sanzione amministrativa prevista dal vigente Regolamento del Canone Unico Patrimoniale.

ARTICOLO 16 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

1. In occasione di eventi di particolare rilevanza pubblica, in specifici ambiti territoriali oggetto di riqualificazione urbana e nell'ambito di progetti integrati d'ambito, la Giunta Comunale può deliberare una riduzione del canone dovuto per l'installazione di de hors.

2. Tutte le installazioni già autorizzate, dovranno adeguarsi, entro la scadenza del corrente anno, al presente Regolamento.

3. Nell'ambito del riordino delle concessioni di suolo pubblico, verrà istituita una cartografia digitale utile ad evitare le interferenze tra le varie concessioni. Pertanto i titolari di tutte le installazioni già autorizzate, verranno convocate al fine di fornire la documentazione di cui all'Art. 5, comma 2 del presente regolamento oltre alla regolarizzazione delle nuove tariffe relative al Canone Patrimoniale Unico.



COMUNE DI CARLOFORTE
Provincia del Sud Sardegna

Proposta N. 799 / 2023
UFFICIO URBANISTICA, EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO
INERENTE LE ATTIVITA' COMMERCIALI E MEDIANTE L'ALLESTIMENTO DI DEHORS
STAGIONALI E CONTINUATIVI

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dagli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla
proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 18/04/2023

IL DIRIGENTE
PARODO PAOLO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CARLOFORTE
Provincia del Sud Sardegna

Proposta N. 799 / 2023
UFFICIO URBANISTICA, EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO
INERENTE LE ATTIVITA' COMMERCIALI E MEDIANTE L'ALLESTIMENTO DI DEHORS
STAGIONALI E CONTINUATIVI

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dagli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 18/04/2023

IL DIRIGENTE
ROBUSCHI ROSARIA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)